



## COMUNE DI FORLÌ GIUNTA COMUNALE

**Seduta del 13 Ottobre 2021**

Nel giorno sopra indicato, in una Sala della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
ZATTINI GIAN LUCA	Sindaco	X	
MEZZACAPO DANIELE	Assessore	X	
BARONI MARIA PIA	Assessore	X	
CASARA PAOLA	Assessore	X	
CICOGNANI VITTORIO	Assessore	X	
CINTORINO ANDREA	Assessore		X
MELANDRI VALERIO	Assessore	X	
PETETTA GIUSEPPE	Assessore		X
TASSINARI ROSARIA	Assessore	X	
TOTALE PRESENTI: 7			
TOTALE ASSENTI: 2			

Presiede **GIAN LUCA ZATTINI**, Sindaco

Partecipa **AVV. MICHELE PINI**, Vice Segretario Generale

Poiché il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza,

### LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano, adotta la seguente deliberazione avente per

#### OGGETTO:

**OSSERVATORIO LOCALE PER LA QUALITÀ DEL  
PAESAGGIO DEL RONCO BIDENTE. ADESIONE DEL  
COMUNE DI FORLÌ.**



PREMESSO che:

- la Convenzione Europea sul Paesaggio (CEP), siglata a Firenze il 20 ottobre 2000, definisce il paesaggio come un fenomeno culturale che si produce in quanto una collettività attribuisce un particolare valore ad un determinato territorio, i cui caratteri derivano dall'azione simultanea di forze naturali e per l'azione degli esseri umani. Il paesaggio è “tutto il territorio” costituito da spazi naturali, rurali, urbani e periurbani;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii., ha recepito e introdotto nella legislazione nazionale i principi innovativi apportati dalla Convenzione Europea del Paesaggio, rendendosi interprete del complesso e stratificato rapporto tra Natura e Cultura; il Codice costituisce un punto di arrivo per la disciplina di tutela e salvaguardia del paesaggio nazionale;
- la legge 9 gennaio 2006, n. 14 di ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, indica “Misure specifiche” necessarie all'implementazione dei principi della CEP riguardo al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione, consistenti nella Sensibilizzazione, Formazione ed educazione, Identificazione e caratterizzazione, Definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica, per arrivare alla loro Applicazione attraverso strumenti necessari per attuare politiche di salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi;
- la Raccomandazione CM/Rec (2008) del Comitato dei Ministri d'Europa che ha attuato la Convenzione Europea del Paesaggio, fa esplicito riferimento all'istituzione di Osservatori del Paesaggio, quali centri, istituti o consorzi di enti per l'osservazione delle dinamiche che interessano il paesaggio, soprattutto nell'ottica della cooperazione internazionale e del confronto di esperienze;
- la Raccomandazione quindi individua le azioni che dovrebbero essere oggetto degli Osservatori:
  - Descrivere la situazione dei paesaggi in un dato periodo di tempo;
  - Garantire lo scambio delle informazioni sulle politiche e le esperienze in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione, la partecipazione del pubblico e l'attuazione ai vari livelli istituzionali;
  - Raccogliere e utilizzare tutta la documentazione disponibile, in particolare le fonti storiche e storiografiche (archivi, fotografie, testi,...), per comprendere l'evoluzione del paesaggio;
  - Elaborare indicatori qualitativi e quantitativi al fine di valutare l'efficacia delle politiche del paesaggio;
  - Fornire dati che consentano di comprendere le tendenze e le previsioni o i possibili scenari futuri.

PREMESSO INOLTRE che:

- nella Regione Emilia Romagna in data 01.01.2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che stabilisce la normativa in materia di governo del territorio;

- la suddetta legge al Titolo V introduce le norme per la tutela e valorizzazione del paesaggio, in particolare l'art. 68 che prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio;
- con le DGR 1701 del 2016 e 61 del 2017 la Regione Emilia-Romagna, in attuazione al suddetto art. 68 ha istituito l'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER (da qui in avanti Osservatorio regionale), che ha il compito di dare attuazione nel territorio regionale ai principi fissati dalla Convenzione Europea sul paesaggio;
- l'Osservatorio regionale, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, si avvale del Comitato Scientifico, costituito con DGR n. 2060 del 2017;
- l'attività dell'Osservatorio regionale ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la nascita sul territorio di OSSERVATORI LOCALI per il paesaggio, operanti in rete, quali centri di interesse, di incontro e di confronto sul paesaggio come bene comune, in collaborazione tra gli Enti locali e la comunità di riferimento;

#### RICHIAMATO:

- l'art. 2 “Finalità della Rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio” della DGR 1701/2016 in cui si prevede che la Rete ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi dell'Emilia Romagna ed estende la propria attività agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, occupandosi sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, come dei paesaggi della vita quotidiana e di quelli degradati;
- la Rete, così definita, promuove la tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso il coordinamento delle attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione proposte dagli Osservatori locali che ad essa aderiscono e persegue le seguenti finalità:
  - superare una concezione estetizzante del paesaggio nella ricerca di fondamenti identitari della comunità locale;
  - individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invariati da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;
  - favorire la conoscenza delle potenzialità economiche, sociali e culturali del paesaggio da parte delle comunità locali anche mediante attività informative e formative;
  - promuovere politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione;
- l'art. 3, “Adesione alla Rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio”, dispone che “Gli Osservatori Locali per il paesaggio” si impegnino a:

1. riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
2. recepire le direttive dell'Osservatorio Regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
3. attuare il programma dell'Osservatorio Regionale e partecipare alle riunioni di coordinamento da questo organizzate;

PRESO ATTO, pertanto:

- che l'Osservatorio Locale per il Paesaggio si pone come obiettivo prioritario quello di inserirsi in un'ampia rete di rapporti con gli altri Osservatori per il Paesaggio già esistenti o in via di costituzione in Italia e in Regione, per promuovere la conoscenza reciproca e la cooperazione, nella prospettiva di possibili futuri allargamenti anche a livello europeo;
- che il Comune di Forlimpopoli si è reso disponibile a fungere da capofila per la costituzione di un Osservatorio locale sulla qualità del paesaggio denominato "OSSERVATORIO LOCALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO DEL RONCO BIDENTE" potendo già disporre di una sede appropriata, individuata presso l'ex Acquedotto Spinadello in via Ausa Nuova 741, Selbagnone di Forlimpopoli (FC) e di una associazione locale in grado di sostenere le prime attività;

CONSIDERATO

che il Comune di Forlimpopoli ha approvato l'"**ACCORDO DI COLLABORAZIONE** ai sensi dell'art. 15 L.241/1990, tra la REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI PER LA PROSECUZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER", che diventi per i Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata e Santa Sofia, uno strumento di coordinamento politico e condivisione delle strategie per lo sviluppo dell'area;

EVIDENZIATO:

- che l'Accordo di collaborazione per l'Osservatorio Locale per il Paesaggio potrà determinare rapporti sinergici anche con l'attività propriamente pianificatoria del PUG, che vede coinvolti anche Comuni aderenti all'Osservatorio;
- che la rilevanza ambientale di alcune parti del territorio forlivese (**Oasi di Magliano, Ronco Lido e tutte le aree del Sito Importanza Comunitaria lungo l'asta fluviale**) sarebbe potenziata da tale Accordo che permetterebbe di creare nuove sinergie interistituzionali e che valorizzerebbe le competenze professionali specialistiche e le esperienze già in essere in tema di partecipazione e di collaborazione dei cittadini verso la cura dei Beni comuni della Città di Forlì;

## RILEVATO

- che l'atto in oggetto rappresenta una tappa di un percorso più ampio in quanto il Comune di Forlì, insieme ai Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro e successivamente Meldola aveva aderito al progetto "**Ronco Bidente Partecipato**" finanziato dalla legge regionale ER 15/2018 sui cui esiti estremamente positivi la Giunta comunale aveva deliberato con DGC n. 36 del 3.02.2021 che *"le indicazioni scaturite dal percorso partecipato in oggetto costituiscono un indirizzo per l'Amministrazione Comunale"*; e tra queste indicazioni vi era quella di *"istituire un Osservatorio locale sulla qualità del paesaggio che diventi per i quattro Comuni e per i Comuni che vorranno aderire in seguito, uno strumento 'leggero' di coordinamento politico e condivisione delle strategie per lo sviluppo dell'area."*

- che il Comune di Forlì aveva anche partecipato nel corso del 2019/2020 al progetto regionale "*Occhi al paesaggio*" insieme con le Amministrazioni Comunali di Forlimpopoli e di Meldola ed esteso anche all'intero territorio della Vallata del Ronco-Bidente;

- che tale evoluzione rappresenta una opportunità per il territorio forlivese;

VISTA la L.R. 21.12.2017 n. 24 entrata in vigore il 01.01.2018 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTA la D.G.R. 24 ottobre 2016, n. 1701 "*Istituzione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio*";

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica;
- di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Servizio Economico finanziario e Tributi;

**Acquisito** il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, firmato digitalmente;

## DELIBERA

1. di ADERIRE all'"OSSERVATORIO LOCALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO DEL RONCO BIDENTE", con sede presso l'ex Acquedotto Spinadello in via Ausa Nuova 741, Selbagnone di Forlimpopoli (FC), Osservatorio Locale per il Paesaggio costituito nel

Comune di Forlimpopoli ai <sup>-6-</sup> sensi della D.G.R. delibera di  
Giunta Regionale n. 1701/2016;

2. di condividere i principi fondanti ed i documenti allegati:
  - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO DEL RONCO BIDENTE (**all. A**);
  - “RESOCONTO PERCORSO DI ISTITUZIONE IN BASE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER. (DGR N. 1634 DEL 16/11/2020)” (**all. B**);
3. DI DARE ATTO che eventuali oneri economici di funzionamento dell'Osservatorio saranno assunti con successivi atti;
4. DI TRASMETTERE la presente adesione al Comune di Forlimpopoli.

Inoltre, stante l'urgenza di approntare le azioni volte alla costituzione del Consiglio Direttivo dell'Osservatorio;

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.